



Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei

Settore Sport

[*sport@regione.piemonte.it*](mailto:sport@regione.piemonte.it)

[*sport@cert.regione.piemonte.it*](mailto:sport@cert.regione.piemonte.it)

LEGGE REGIONALE 26/1/2009 n. 2 e s.m.i.

“Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell’attività di volo in zone di montagna”

**Modalità di erogazione dei contributi assegnati con
DD n. 760 del 20.12.2019 e con DD n. 195 del 26.11.2020.**

PARTE PRIMA – Modalità di erogazione del contributo

Per i soggetti pubblici:

1. 50% del contributo ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, dell’inizio dei lavori; il 40% del contributo ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, di aver raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa a contributo; 10% del contributo o quota proporzionale spettante rispetto ai lavori effettuati, quale saldo finale, ad avvenuta rendicontazione, da parte del beneficiario, della spesa totale sostenuta, previa verifica della conformità dell’intervento realizzato con il progetto approvato.
2. In alternativa, il contributo può essere erogato secondo le seguenti modalità: il 50% del contributo ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, dell’inizio dei lavori; il restante 50% del contributo o quota proporzionale spettante rispetto ai lavori effettuati, quale saldo finale, ad avvenuta rendicontazione finale, da parte del beneficiario, della spesa totale sostenuta, previa verifica della conformità dell’intervento realizzato con il progetto approvato.
3. In alternativa alle modalità sopra descritte, il 100% del contributo può essere erogato a fine lavori in un’unica soluzione, nonché rapportato alla spesa effettivamente sostenuta e documentata, previa verifica della conformità con quanto approvato.

Per i soggetti privati:

1. 50% del contributo assegnato ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, di aver sostenuto almeno il 50% della spesa ammessa a contributo, o in alternativa, 50% del contributo ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, dell'inizio dei lavori, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa (rilasciata da società di assicurazione autorizzata ai sensi di legge all'esercizio del ramo cauzioni) rapportata all'ammontare della quota anticipata, a garanzia della completa realizzazione del progetto e avente scadenza fino allo svincolo scritto da parte della Regione che dovrà coincidere con la fine lavori oppure collaudo (dove richiesto) e comunque non inferiore a mesi dodici decorrenti dalla data di inizio lavori quale risultante dalla relativa dichiarazione; il restante 50% del contributo, o la relativa quota proporzionale spettante rispetto ai lavori effettuati, sarà liquidata ad avvenuta rendicontazione finale, da parte del beneficiario, della spesa totale effettivamente sostenuta, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato con il progetto approvato.
2. Il 100% del contributo, in forma di anticipo, previa presentazione da parte del beneficiario di fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa (rilasciata da società di assicurazione autorizzata ai sensi di legge all'esercizio del ramo cauzioni) rapportata all'ammontare della quota anticipata, a garanzia della completa realizzazione del progetto e avente scadenza fino allo svincolo scritto da parte della Regione che dovrà coincidere con la fine lavori o collaudo (dove richiesto) e comunque non inferiore a mesi dodici decorrenti dalla data di inizio lavori quale risultante dalla relativa dichiarazione. Nel caso di una rendicontazione finale inferiore alla spesa prevista ammessa a contributo, la fideiussione sottoscritta dal beneficiario dovrà garantire la restituzione della quota eccedente opportunamente rivalutata. Nel caso in cui il soggetto beneficiario non rispetti i tempi di conclusione del progetto, stabilito al momento della concessione del contributo, gli uffici regionali, previa diffida notificata, potranno procedere alla revoca del contributo già assegnato e al recupero della parte già erogata, opportunamente rivalutata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. In alternativa alle modalità sopra descritte, il 100% del contributo può essere erogato a fine lavori in un'unica soluzione, nonché rapportato alla spesa effettivamente sostenuta e documentata, previa verifica della conformità con quanto approvato.

La fideiussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa deve essere stipulata a favore della Regione Piemonte e deve contenere l'espressa condizione che il soggetto fidejussore è tenuto a soddisfare l'obbligazione – impegnandosi a versare tutte le somme percepite dal beneficiario del contributo regionale - a semplice richiesta dell'Ente regionale, in modo automatico ed incondizionato entro 15 giorni dalla richiesta stessa; la garanzia dovrà contenere l'espressa rinuncia al beneficio di preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c. nonché l'espressa rinuncia alle eccezioni di cui all'art.

1957 c.c. e, in particolare, a quella di cui al comma 2. La fideiussione, inoltre, deve restare valida fino allo svincolo scritto da parte della Regione che dovrà coincidere con la fine lavori o collaudo (dove richiesto). L'eventuale mancato pagamento del premio non può, in nessun caso, essere opposto all'Ente garantito e non possono essere posti a carico della Regione Piemonte imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla fideiussione stessa.

PARTE SECONDA - Documentazione da presentare da parte dei soggetti pubblici

a) I° ACCONTO 50% (modalità 1 e 2)

- Richiesta di erogazione del contributo con specifica indicazione della denominazione dell'iniziativa e del numero di istanza riportati nella comunicazione di concessione del contributo, delle coordinate bancarie su cui effettuare il bonifico (completa di indicazione del conto di tesoreria unica) ed elenco dei documenti allegati alla richiesta;
- Provvedimento di aggiudicazione dei lavori e copia del contratto relativo all'impresa aggiudicataria;
- Quadro economico rideterminato a seguito di eventuali economie derivanti dall'applicazione del ribasso d'asta;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non aver ottenuto (oppure di avere restituito o di rinunciare) altre agevolazioni di qualsiasi natura tali da risultare in contrasto con quanto previsto dalla D.G.R. n. 7 – 44 del 05.07.2019 o da altra normativa europea, statale, regionale;
- Comunicazione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.) tramite accreditamento al portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione a quanto stabilito con Delibera CIPE 45 del 2011;
- Comunicazione di inizio dei lavori o dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio attestante l'avvenuto inizio.

SOLO PER CAT. B1 – IMPIANTI DI RISALITA

- (Per le revisioni quinquennali e per le revisioni generali) Giudizio di ammissibilità preliminare rilasciato dall'U.S.T.I.F. di Torino del programma di revisione generale e dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio attestante il rispetto e l'ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 1.12.2015, n. 203 s.m.i.;

SOLO PER CAT B2 – BACINI DI RACCOLTA

- Per i bacini di accumulo idrico rientranti nel campo di applicazione della L.R. 06.10.2003 n. 25, determinazione dirigenziale di autorizzazione alla costruzione dell'invaso, redatta dal settore regionale competente in materia di sbarramenti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R.

b) II° ACCONTO 40% (modalità 1)

- Richiesta di erogazione del contributo con specifica indicazione della denominazione dell'iniziativa e del numero di istanza riportati nella comunicazione di concessione del contributo, delle coordinate bancarie su cui effettuare il bonifico (completa di indicazione del conto di tesoreria unica) ed elenco dei documenti allegati alla richiesta;
- Dichiarazione del R.U.P. attestante l'esatto importo delle spese sostenute nonché la percentuale di avanzamento dei lavori corredata delle copie dei SAL di riferimento e i relativi atti di approvazione;
- Copia delle fatture riportanti il codice CUP richiesto.

c) SALDO 10% (modalità 1) – SALDO 50% (modalità 2)

- Richiesta di erogazione del contributo con specifica indicazione della denominazione dell'iniziativa e del numero di istanza riportati nella comunicazione di concessione del contributo, delle coordinate bancarie su cui effettuare il bonifico (completa di indicazione del conto di tesoreria unica) ed elenco dei documenti allegati alla richiesta;
- Relazione tecnico illustrativa dell'intervento realizzato;
- Quadro economico finale riepilogativo delle spese sostenute e relativo atto di approvazione;
- Atti di liquidazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto con copia delle fatture quietanzate indicanti il codice CUP;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del RUP attestante di non aver ottenuto (oppure di avere restituito o di rinunciare), altre agevolazioni di qualsiasi natura tali da risultare in contrasto con quanto previsto dalla D.G.R. n. 7 – 44 del 05.07.2019 o da altra normativa europea, statale, regionale ed attestante la conformità delle opere realizzate al progetto approvato e ammesso a contributo;

SOLO PER CAT. B1 – IMPIANTI DI RISALITA

- “*Nulla Osta all'esercizio*” rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. (ove previsto);
- Certificato di regolare esecuzione o collaudo e relativo atto di approvazione;

SOLO PER CAT B2 – BACINI DI RACCOLTA

- certificato di collaudo eseguito secondo le procedure e le modalità di cui all'art. 16 del D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R;
- determinazione dirigenziale di autorizzazione all'esercizio dell'invaso, redatta dal settore regionale competente in materia di sbarramenti, ai sensi dell'art. 17 del D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R.

d) SALDO 100% (modalità 3)

- Provvedimento di aggiudicazione dei lavori e copia del contratto relativo all'impresa aggiudicataria;

- Comunicazione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.) tramite accreditamento al portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione a quanto stabilito con Delibera CIPE 45 del 2011;
- Il beneficiario dovrà inoltre presentare tutta la documentazione prevista alla lettera c)

PARTE TERZA - Documentazione da presentare da parte dei soggetti privati

e) 1° ACCONTO 50% (modalità 1)

- Richiesta di erogazione del contributo con specifica indicazione della denominazione dell'iniziativa e del numero di istanza riportati nella comunicazione di concessione del contributo, delle coordinate bancarie su cui effettuare il bonifico (completa di codice IBAN) ed elenco dei documenti allegati alla richiesta;
- Dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di inizio dei lavori e l'esatto importo delle spese sostenute nonché il computo metrico analitico dei lavori realizzati;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante contenente l'indicazione della spesa sostenuta con elenco e copia delle fatture quietanzate indicanti il codice CUP;

SOLO PER CAT. B1 – IMPIANTI DI RISALITA

- (Per le revisioni quinquennali e per le revisioni generali) Giudizio di ammissibilità preliminare rilasciato dall'U.S.T.I.F. di Torino del programma di revisione generale e dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto e l'ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 1.12.2015, n. 203 s.m.i.;

SOLO PER CAT B2 – BACINI DI RACCOLTA

- Per i bacini di accumulo idrico rientranti nel campo di applicazione della L.R. 06.10.2003 n. 25, determinazione dirigenziale di autorizzazione alla costruzione dell'invaso, redatta dal settore regionale competente in materia di sbarramenti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R.

f) SALDO 50% (modalità 1)

- Richiesta di erogazione del contributo con specifica indicazione della denominazione dell'iniziativa e del numero di istanza riportati nella comunicazione di concessione del contributo, delle coordinate bancarie su cui effettuare il bonifico (completa di codice IBAN) ed elenco dei documenti allegati alla richiesta;
- Relazione tecnica illustrativa dell'intervento realizzato;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante contenente l'indicazione della spesa sostenuta con elenco e copia delle fatture quietanzate indicanti il codice CUP;

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante di non aver ottenuto (oppure di avere restituito o di rinunciare), altre agevolazioni di qualsiasi natura tali da risultare in contrasto con quanto previsto dalla D.G.R. n. 7 – 44 del 05.07.2019 o da altra normativa europea, statale, regionale ed attestante la conformità delle opere realizzate al progetto approvato e ammesso a contributo;
- Computo metrico analitico a consuntivo relativo al progetto realizzato.

SOLO PER CAT. B1 – IMPIANTI DI RISALITA

- “*Nulla Osta all’esercizio*” rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. (ove previsto);
- certificato di regolare esecuzione o collaudo;

SOLO PER CAT B2 – BACINI DI RACCOLTA

- certificato di collaudo eseguito secondo le procedure e le modalità di cui all’art. 16 del D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R;
determinazione dirigenziale di autorizzazione all’esercizio dell’invaso, redatta dal settore regionale competente in materia di sbarramenti, ai sensi dell’art. 17 del D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R.

g) ACCONTO 50% CON GARANZIA FIDEIUSSORIA (modalità 2)

In alternativa alla modalità indicata alle lettere e) ed f), il beneficiario può richiedere il 50% del contributo ad avvenuta presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della Direzione Lavori e del beneficiario attestante la data di inizio dei lavori, previa presentazione di garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria, rapportata all’ammontare della quota anticipata.

h) SALDO 50% DELL’ACCONTO DI CUI ALLA LETTERA g) (modalità 2)

Il beneficiario a fine lavori, in sede di richiesta di svincolo della fideiussione, dovrà presentare la tutta la documentazione prevista alla lettera f);

i) ANTICIPO 100% CON GARANZIA FIDEIUSSORIA (modalità 2)

In alternativa alla modalità indicata alla lettera g) e h), il beneficiario può richiedere il 100% del contributo ad avvenuta presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della Direzione Lavori e del beneficiario attestante la data di inizio dei lavori, previa presentazione di garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria, rapportata all’ammontare della quota anticipata.

Il beneficiario in sede di richiesta di anticipo del 100% del contributo dovrà presentare la seguente documentazione:

- Richiesta di erogazione del contributo con specifica indicazione della denominazione dell'iniziativa e del numero di istanza riportati nella comunicazione di concessione del contributo, delle coordinate bancarie su cui effettuare il bonifico (completa di codice IBAN) ed elenco dei documenti allegati alla richiesta;
- Dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di inizio dei lavori

Il beneficiario in sede di richiesta di svincolo della fideiussione dovrà presentare la seguente documentazione:

- Relazione tecnica illustrativa dell'intervento realizzato;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante contenente l'indicazione della spesa sostenuta con elenco e copia delle fatture quietanzate indicanti il codice CUP;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante di non aver ottenuto (oppure di avere restituito o di rinunciare), altre agevolazioni di qualsiasi natura tali da risultare in contrasto con quanto previsto dalla D.G.R. n. 7 – 44 del 05.07.2019 o da altra normativa europea, statale, regionale ed attestante la conformità delle opere realizzate al progetto approvato e ammesso a contributo;
- Computo metrico analitico a consuntivo relativo al progetto realizzato.

SOLO PER CAT. B1 – IMPIANTI DI RISALITA

- “*Nulla Osta all'esercizio*” rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. (ove previsto);
- certificato di regolare esecuzione o collaudo;

SOLO PER CAT B2 – BACINI DI RACCOLTA

- certificato di collaudo eseguito secondo le procedure e le modalità di cui all'art. 16 del D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R;
determinazione dirigenziale di autorizzazione all'esercizio dell'invaso, redatta dal settore regionale competente in materia di sbarramenti, ai sensi dell'art. 17 del D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R.

I) RICHIESTA 100% CONTRIBUTO A FINE LAVORI (modalità 3)

Il beneficiario dovrà presentare tutta la documentazione prevista alla lettera f)
Dovrà inoltre presentare la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di inizio dei lavori e l'esatto importo delle spese sostenute nonché il computo metrico analitico consuntivo dei lavori realizzati.

SOLO PER CAT. B1 – IMPIANTI DI RISALITA

- “*Nulla Osta all’esercizio*” rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. (ove previsto);
- certificato di regolare esecuzione o collaudo;

SOLO PER CAT B2 – BACINI DI RACCOLTA

- certificato di collaudo eseguito secondo le procedure e le modalità di cui all’art. 16 del D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R;
determinazione dirigenziale di autorizzazione all’esercizio dell’invaso, redatta dal settore regionale competente in materia di sbarramenti, ai sensi dell’art. 17 del D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R.

PARTE QUARTA - Lavori e servizi in amministrazione diretta

La D.G.R. 18 - 2678 del 23.12.2020 ha autorizzato, tra le spese ammissibili della categoria B, lavori e servizi in amministrazione diretta; nel caso in cui il soggetto beneficiario intenda usufruire di questa opzione, alla rendicontazione delle spese (sia per la richiesta di eventuali acconti sia per la richiesta del saldo finale) dovranno essere allegate le seguenti certificazioni, redatte dai soggetti beneficiari ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dal DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

1. certificazione del Direttore Lavori che attesti il nominativo e il numero di ore svolte dal personale impiegato per specifica attività nonché tipologia delle lavorazioni svolte;
2. certificazione dell’organo deputato alla sicurezza e salute dei lavoratori che attesti le condizioni di sicurezza e salute previste dalla legge nell’esecuzione delle attività;
3. certificazione del consulente del lavoro (o, nel caso di enti pubblici, del responsabile del personale) che attesti il costo orario di ciascun dipendente;
4. certificazione del legale rappresentante che attesti il soddisfacimento del principio di economicità, il costo sostenuto e l’inserimento contabile fra le immobilizzazioni;
5. certificazione del legale rappresentante che dichiari l’eventuale computo di quota parte del cedolino su altri contributi regionali, statali o comunitari;
6. certificazione del legale rappresentante che attesti che al personale impiegato nei lavori e servizi in economia è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale”.

PARTE QUINTA – vincolo di durata e destinazione dei beni mobili

Da applicare esclusivamente per l'eventuale acquisto di attrezzature previste alla tipologia B2 del bando 2019 categoria B, così come previsto dalla tipologia "Interventi sui bacini" al punto 4 del dispositivo della D.G.R. 26 – 87 del 12.7.2019.

La D.G.R. 18 - 2678 del 23.12.2020 ha stabilito che nei bandi di Categoria B sia espressamente introdotto un vincolo di destinazione d'uso e di durata relativo al mantenimento in proprietà delle attrezzature e di ogni bene mobile avente utilizzo pluriennale ed oggetto di rendicontazione ai fini del contributo, prevedendo che, a tal fine, le società beneficiarie debbano impegnarsi a garantire, attraverso una deliberazione del proprio consiglio di amministrazione, il mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso dei beni acquistati con contributo regionale per una durata pari al periodo normalmente stabilito per il loro ammortamento, come definito dalla "Tabella coefficienti ammortamento" pubblicata dal Ministero delle Finanze vigente al momento della pubblicazione del bando stesso.

Nel caso di mancato adempimento del vincolo di durata e di destinazione in capo al beneficiario del contributo, si applicheranno le sanzioni previste agli articoli 19 (revoca del contributo) e 20 (riduzione del contributo) della DGR 58 - 5022 del 8.5.2017.

È richiesto dunque ai beneficiari di contributo, qualora nel progetto presentato sia previsto l'acquisto di attrezzature, di inviare tramite pec, all'indirizzo sport@cert.regione.piemonte.it entro 60 giorni dall'acquisto, la deliberazione del consiglio di amministrazione relativa al vincolo sopra descritto contenente l'elenco delle attrezzature acquistate con contributo pubblico complete di numero di matricola del bene agevolato e riportante la durata del periodo del loro ammortamento secondo la tabella dei coefficienti di ammortamento vigente al momento della data di pubblicazione del bando.

Per "numero di matricola" si intende un numero che consenta l'univoca identificazione del bene agevolato e, qualora il bene non abbia un proprio identificativo, può essere attribuito un numero interno all'azienda (ad esempio bene n. 01, bene n. 02, ecc.) corrispondente al numero di inventario. In caso di bene formato da più componenti, si attribuisce lo stesso numero sia al bene principale che ai componenti (ad esempio bene n. 01 formato dai componenti n. 01.I, 01.II, 01.III ecc.).

Qualora il bene strumentale agevolato subisca deterioramenti o presenti difetti di fabbrica tali da non garantirne l'uso funzionale, può essere sostituito con altro equivalente, senza ulteriori oneri per la Regione, purché il beneficiario ne dia comunicazione attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal legale rappresentante, da trasmettere tramite pec, in cui deve essere riportata la descrizione del bene sostitutivo, nonché i dati identificativi dello stesso.

Qualora venga sostituito uno o più componenti a spese del beneficiario, il componente sostitutivo dovrà essere etichettato con lo stesso numero di matricola del bene sostituito.

NORME FINALI

Si precisa che per ogni tipologia di beneficiario e per ogni tipologia di intervento non sono ammessi pagamenti in contanti di qualunque importo e compensazioni di fatture.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, nella D.G.R. 18 - 2678 del 23.12.2020 o nella D.G.R. n. 7 – 44 del 05.07.2019, si rimanda a quanto specificato nella D.G.R. n. 58 – 5022 dell' 8.05.2017.

La rendicontazione finale della spesa sostenuta deve avvenire entro 90 giorni dalla data di fine lavori o dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o del collaudo (dove richiesto).

Qualora venga implementata una piattaforma informatica digitale dove poter inviare e gestire la rendicontazione delle spese, ovvero in sostituzione dell'invio tramite pec, ne verrà data comunicazione scritta ai beneficiari.

La Regione Piemonte procederà a richiedere l'informativa antimafia alla Prefettura competente qualora necessario e l'erogazione del contributo è subordinata all'adempimento di quanto previsto dalla normativa antimafia, nonché alla regolarità del DURC.